

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri delle imprese e del made in Italy, dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e delle finanze

Premesso che:

- il comparto del metano per autotrazione, dopo un periodo di crescita consolidata, attualmente manifesta i segni di una profonda crisi;
- nello scorso decennio, il maggiore ricorso al gas naturale è stato promosso dalla stessa Unione europea nell'ambito della Direttiva 2014/94/UE (c.d. DAFI), recepita nel 2016, che ha imposto agli stati membri l'adozione di un quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi al petrolio fossile nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa infrastruttura;
- tale intervento è stato guidato dal duplice obiettivo di rendere minima la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale dei trasporti, nella prospettiva della loro decarbonizzazione;
- la successiva legislazione è stata orientata da obiettivi analoghi;
- il conflitto russo-ucraino, com'è noto, ha inciso in modo rilevante sul mercato delle materie prime; tra il 2021 e il 2023 il prezzo del metano per autotrazione ha registrato un aumento senza pari rispetto alla media storica e ciò ha comportato una drastica compressione dell'erogato presso i punti vendita e delle immatricolazioni delle autovetture e veicoli commerciali leggeri alimentati a metano (-82,3% nel 2023 rispetto al 2022, mentre nel complesso il mercato italiano dell'automobile era in crescita del 19%. Fonte: UNRAE);
- sebbene la situazione sia in lieve miglioramento e il prezzo della materia prima sia ora stabilmente in calo, i soli incentivi all'acquisto di nuovi veicoli attualmente previsti rischiano di rivelarsi insufficienti, in proiezione, a colmare il divario accumulato rispetto ad altri settori di mercato e recuperare le perdite subite;

considerato che:

- in Italia nel 2023 il 40% del metano da autotrazione è stato erogato sotto forma di biometano, gas combustibile derivato da fonti rinnovabili attraverso il procedimento di *upgrading* del biogas, che consiste nella rimozione di impurità e anidride carbonica;
- nell'ambito della procedura legislativa finalizzata all'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per rafforzare i livelli delle prestazioni in materia di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi, nella seduta del 21 novembre 2023 il Parlamento europeo ha approvato un emendamento che definisce i carburanti neutri dal punto di vista delle emissioni di CO₂;
- una simile previsione, nonostante sia stata accolta nel contesto di un provvedimento relativo alle emissioni dei veicoli pesanti, rappresenta un importante precedente normativo nel complesso delle misure finalizzate alla graduale eliminazione dei combustibili fossili, poiché introduce per la prima volta una definizione di carburanti neutri dal punto di vista delle emissioni di CO₂ stabilendo che questi comprendono i carburanti rinnovabili e/o sintetici, quali i biocarburanti, il biogas, i combustibili da biomassa, i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto (RFNBO) o i carburanti derivanti da carbonio riciclato (RCF);

Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
351 6285635 antoniodepoli.marche@gmail.com*

ritenuto che:

- per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi di neutralità climatica tragaruadati dal Green Deal europeo appaiono essenziali l'innovazione e l'ulteriore diffusione dei combustibili rinnovabili sostenibili,

si chiede di sapere:

- se i ministri in indirizzo intendano rivolgere misure di sostegno alle imprese esercenti l'attività di commercio al dettaglio di gas naturale e biometano per autotrazione, in relazione agli scenari descritti in premessa;
- se intendano introdurre nuovi incentivi a beneficio delle imprese di autotrasporto e/o privati che utilizzano e/o acquistano veicoli alimentati a metano.

Roma, 7 marzo 2024

Sen. Antonio De Poli
